VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

RICHIESTA CHIARIMENTI INCENDIO ECO-X

Roma, 08/05/2017

Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma

Ing. Marco **Ghimenti**

e p. c. Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Vice Capo Dipartimento Vicario

Ing. Gioacchino **Giomi**

Oggetto: **Richiesta Chiarimenti Incendio EcoX – procedura amianto**

In riferimento all'intervento in oggetto la scrivente USB sta ricevendo numerose segnalazioni da parte del personale intervenuto, preoccupato di non essere stato protetto dal contatto con fibre di amianto e altre sostanze tossiche sprigionatesi dall'incendio.

In particolar modo già dopo poche ore nonostante la pericolosità dei manufatti fosse nota, oggetto di crolli e sollevamento polveri, e vista la presenza di parti della copertura in fibrocemento, parte del personale si è visto impossibilitato ad utilizzare l'autoprotettore.

Tutto questo sia a causa della scarsità di autoprotettori, ma anche per l'impossibilità logistica a poterli usare.

Molti lavoratori hanno segnalato la mancata attuazione della procedura amianto, vedendosi costretti a doversi svestire direttamente nelle proprie sedi di servizio, andando a contaminare conseguentemente anche le stesse, senza alcuna precauzione volta a ridurre l'areodispersione di eventuali fibre di asbesto.

Tale situazione non può essere considerata eccezionale o improvvisa, ma risultato della pessima gestione della procedura amianto che, oltre a non essere stata opportunamente provata, è stata solo pubblicata sugli OdG senza alcuna formazione e addestramento per il personale.

Altra problematica che non può essere considerata eccezionale è quella della disponibilità di autoprotettori, in quanto anch'essa è stata più volte sollevata in sede di Riunione Periodica facendoLe presente, tra l'altro, che presso la sede aeroportuale esiste un laboratorio autoprotettori che continua a essere inutilizzato per il dispositivo di soccorso esterno.

Le chiediamo pertanto di conoscere:

- Se e a quante unità è stata attuata la procedura amianto;
- Quanto personale ha potuto sostituire i propri indumenti e DPI;
- Se i capi sostituiti e/o usati sono stati insacchettati e con che tipo di sacchetto;
- Se sono state prese misure precauzionali per decontaminare mezzi e attrezzature utilizzati sul posto;
- Che tipo di mascherine monouso, ampliamente visibili da foto su Giornali e TG, sono state utilizzate dal personale e in che quantità;
- A quale lavanderia vengono inviati gli indumenti contaminati da lavare e se fornisce certificazione del lavaggio in questione

Chiediamo inoltre che venga inserita nel fascicolo personale di ogni lavoratore che ha partecipato alle operazioni di spegnimento della EcosX la nota di intervento, e che la stessa sia inviata immediatamente anche al sanitario del comando.

In attesa di un tempestivo riscontro, si porgono i saluti di rito.